

*Comunicato Stampa*

*DATI DI SINTESI DAI BILANCI 2007*

*La redditività sale all'8%, il patrimonio netto si consolida oltre i 48 miliardi,  
le erogazioni superano quota 1,7 miliardi di euro*

**XIII RAPPORTO SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA**

*Guzzetti: "I dati 2007 sono ancora molto positivi, ma in questi ultimi mesi lo scenario economico italiano e quello mondiale sono alquanto cambiati. L'impatto di questo cambiamento sul sistema delle Fondazioni nei prossimi anni non sarà facilmente eludibile"*

Roma, 5 dicembre 2008. L'Acri, l'associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria, anticipa i dati salienti dell'annuale **Rapporto sulle Fondazioni** relativo all'esercizio 2007, che sarà disponibile in tempi brevi sul sito dell'Associazione, all'indirizzo [www.acri.it](http://www.acri.it). Allo stesso indirizzo saranno presto reperibili i bilanci 2007 di tutte le 88 Fondazioni.

*<<I dati del bilancio di sistema relativo al 2007 sono ancora molto positivi, ma in questi ultimi mesi lo scenario economico italiano e quello mondiale sono alquanto cambiati. L'impatto negativo di questo cambiamento sul sistema delle Fondazioni nei prossimi anni non sarà facilmente eludibile, anche se i criteri di prudenza adottati nell'accantonamento delle risorse guadagnate nel passato contribuiranno ad attenuarne gli effetti sulle erogazioni. Per il momento – ha detto Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri – registriamo con soddisfazione che nel 2007 la redditività è salita all'8%, il patrimonio netto si è consolidato oltre i 48 miliardi di euro, le erogazioni hanno superato quota 1,7 miliardi >>>*

**Al 31 dicembre 2007 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria ammonta a 48,8 miliardi di euro<sup>1</sup>** (+3,4% sul 2006) ed è pari all'85% circa del totale di bilancio, che assomma a **57,5 miliardi di euro** (+5% rispetto ai 54,8 miliardi del 2006). Esso è suddiviso fra 88 realtà molto diverse per dimensioni, oltre che per operatività territoriale. Le maggiori (pari complessivamente al 49% del patrimonio) sono: Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Il patrimonio delle **18 Fondazioni di grande dimensione<sup>2</sup> copre una quota del 76,9% del patrimonio complessivo del sistema, mentre le 18 Fondazioni di piccola dimensione pesano per poco più dell'1%**. Segmentando le Fondazioni in base all'area geografica di riferimento si vede inoltre che quelle che hanno sede nel Nord del Paese (sono 47) coprono il 68% del patrimonio complessivo; nel Nord Ovest in particolare, dove risiedono 5 delle 18 Fondazioni di grande dimensione, il valore medio del patrimonio è circa il doppio della media generale (1.089 milioni di euro contro 554).

Nel complesso, le Fondazioni investono in maniera diversificata: **le partecipazioni bancarie** sono pari a 14,9 miliardi di euro e **rappresentano il 25,9%** (era il 25,1% nel 2006) **del totale attivo. Le altre attività fruttifere investite in strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni bancarie, rappresentano il 70,6% e sono pari a 40,6 miliardi di euro** (29,9 miliardi sono attività finanziarie gestite in proprio o tramite terzi; 9,4 miliardi

<sup>1</sup> Si stima che a valori di mercato corrisponda a circa 77 miliardi di euro (78 nel 2006). Questa cifra si ottiene sommando al patrimonio contabile la differenza tra il valore reale e quello contabile delle partecipazioni immobilizzate detenute dalle Fondazioni. Il valore reale delle partecipazioni è stato calcolato come media dei valori di borsa degli ultimi tre mesi del 2007, per le società quotate, e come ultimo valore disponibile della quota di patrimonio netto, per quelle non quotate.

<sup>2</sup> Il criterio di segmentazione dimensionale delle Fondazioni si basa sull'applicazione del concetto statistico di quintile, dal quale si ottengono cinque gruppi di uguale numerosità: Fondazioni grandi (patrimonio da 540 milioni di euro in su); Fondazioni medio grandi (patrimonio da 202 fino a 539 milioni di euro); Fondazioni medie (patrimonio da 134 fino a 202 milioni di euro); Fondazioni medio piccole (patrimonio da 63 fino a 134 milioni di euro); Fondazioni piccole (patrimonio fino a 63 milioni di euro).

partecipazioni in società diverse dalla conferitaria; 0,7 investimenti in società strumentali); mentre gli investimenti in attività immobiliari sono poco più dell'1% dell'attivo.

A fine settembre 2008, su 88 Fondazioni 18 non hanno più partecipazioni dirette nelle rispettive banche conferitarie (erano 17 a fine settembre 2007); 55 ne detengono una quota minoritaria; le altre 15 - che nel loro complesso, rappresentano il 4,4% del totale dei patrimoni delle Fondazioni - hanno più del 50%; l'originario obbligo di perdere il controllo delle conferitarie è stato infatti da tempo eliminato, tramite il DL n. 143/2003, convertito nella legge n. 212/2003, per le Fondazioni con patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro oppure operanti prevalentemente in regioni a statuto speciale.

Il totale dei **proventi ordinari** delle Fondazioni nel 2007 ammonta a **3.824,8** milioni di euro, in aumento del 12% circa rispetto al dato dell'esercizio precedente (3.415,3 milioni di euro). L'aumento più consistente (+50%) riguarda i dividendi derivanti dalle partecipazioni nelle conferitarie (pari complessivamente a 2.032 milioni di euro); nella composizione totale dei proventi ordinari la loro incidenza passa dal 36,6% al 51,4%. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali aumenta a 377 milioni di euro (357 nel 2006) con una variazione di +6%, mentre gli altri investimenti finanziari complessivamente vedono ridurre il flusso di proventi del 25% circa (da 1.059 a 798 milioni).

I proventi straordinari sono stati pari a 131,6 milioni di euro (332 milioni nel 2006) e il saldo della gestione straordinaria (proventi straordinari meno costi straordinari) risulta di 87 milioni di euro (298 milioni nel 2006). **I proventi totali** (generati dalla somma dei proventi ordinari e straordinari) **risultano pari a 3.956,4 milioni di euro** (3.747,7 nel 2006). **L'incidenza dei costi di funzionamento rispetto ai proventi totali è del 5,2%** (4,8% nel 2006 e 5,7% nel 2005).

**La redditività netta media<sup>3</sup> del patrimonio complessivo delle Fondazioni passa dal 7,3% all'8%**; in particolare le partecipazioni bancarie, a valore di libro, fanno registrare un tasso medio di rendimento in aumento, dal 10,1% del 2006 al 14,8% del 2007, grazie anche alla distribuzione straordinaria di dividendi. Diminuisce, invece, la redditività degli investimenti in strumenti finanziari diversi dalla partecipazione nella banca conferitaria, che passa dal 5,7% del 2006 al 4,5% del 2007. Fra gli investimenti finanziari, negli ultimi anni hanno assunto un'importanza crescente le gestioni patrimoniali, che rappresentano quasi il 25% del totale dell'attivo e nell'esercizio 2007 hanno generato un reddito complessivo di 377 milioni di euro, con un tasso medio di rendimento del 2,6%.

**L'avanzo di gestione sui proventi totali è stato dell'87,3%, pari a 3.453,9 milioni di euro**, con un incremento dell'11,8% sui 3.090 milioni di euro del 2006. Il 32,5% dell'avanzo di gestione, pari a 1.121,5 milioni di euro, è stato accantonato a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria + Riserva per l'integrità del patrimonio); il resto, pari nel 2007 a 2.332,3 milioni di euro (2.070,4 milioni nel 2006), è stato destinato all'attività istituzionale. **Nell'ambito dell'attività istituzionale 1.715,4 milioni di euro sono già stati deliberati nel 2007** (di cui **1.623,4 milioni di euro per interventi erogativi e 92 milioni di euro per i fondi speciali per il volontariato** in base alla Legge 266/91), mentre il rimanente è andato a stanziamenti per i fondi a sostegno dell'attività erogativa futura.

**L'importo complessivo deliberato per erogazioni** (anche detto erogato) nel 2007 è **creciuto del 13,3%** rispetto al 2006, utilizzando come termine di riferimento il dato omogeneo rispetto al 2007, ovvero depurato delle risorse destinate al Progetto e alla Fondazione per il Sud<sup>4</sup>, che nei bilanci 2007 risultano pari a 62 milioni di euro e sono state appostate fra gli accantonamenti ai fondi per le attività dell'istituto. Le erogazioni deliberate nel 2007 comprendono, come negli esercizi precedenti, anche le risorse destinate a progetti realizzati direttamente dalle Fondazioni, che rappresentano complessivamente il 7,8% del totale, nonché le risorse destinate all'attività di proprie imprese strumentali, appositamente costituite per l'intervento in specifici settori (6,8% del totale erogato). Il **numero delle iniziative finanziate** ha raggiunto quota 29.375 interventi, in crescita di circa il 2% sull'anno precedente (28.850 nel 2006). Anche il **valore medio** per iniziativa è in aumento: da 55.046 a 58.386 euro. Il numero medio di progetti per ogni Fondazione è passato dai 328 del 2006 ai 334 del 2007.

---

<sup>3</sup> Si intende la redditività calcolata sulla base del rapporto fra i soli proventi ordinari al netto delle imposte assolate alla fonte e il patrimonio a valori contabili. La redditività media sale all'8,3% se alla base di calcolo vengono aggiunti i proventi straordinari.

<sup>4</sup> Il dato 2006 risultava pari a 1.594,3 milioni di euro, ma al netto delle risorse per Progetto e Fondazione per il Sud (79,8 milioni di euro nel 2006) è pari a 1.514,5 milioni di euro. Utilizzando come riferimento per il 2006 la cifra di 1.594,3 milioni di euro l'incremento delle erogazioni nel 2007 risulterebbe del 7,6%.

Fra i 20 “settori ammessi” dalla legge<sup>5</sup>, 7 sono quelli su cui si concentra la maggior parte delle erogazioni delle Fondazioni. In base alla quantità di risorse ricevute, al primo posto si conferma il settore **Arte, attività e beni culturali**, con una quota del **30,6%** (30,7% nel 2006; poiché l'importo totale delle erogazioni è cresciuto, in termini assoluti crescono anche le erogazioni al settore: +7,4%). In questo settore l'ambito principale di intervento è quello della *Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici* (incide per il 33,7% sulle erogazioni al settore); le singole erogazioni hanno un importo medio più che doppio della media di settore e le partnership con altri soggetti, sia pubblici che privati, sono piuttosto frequenti. Al secondo posto si collocano le *Iniziative a sostegno di produzioni artistiche e letterarie* (19,2%), segue il comparto indicato come *Altre attività culturali e artistiche* (18%) perché comprende una molteplicità molto varia di iniziative che non hanno trovato classificazione nelle voci già codificate. Al quarto posto con il 10,4% delle risorse erogate al settore troviamo le *Attività museali*, al quinto le *Arti visive* (6,5%), quindi *Biblioteche e archivi* (3,2%) ed *Editoria e altri mezzi di comunicazione* (1,8%).

Il secondo settore d'intervento nel 2007 è quello della **Ricerca**, a cui va il **14,4%** delle risorse, in ulteriore crescita (+44%) rispetto all'anno precedente (la quota sul totale erogato era il 10,8%). Al comparto della *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico* va il 33,5% delle erogazioni al settore (+74,3% sul 2006), alla *Ricerca e sviluppo in campo medico* il 30,9%, alla *Ricerca nel campo delle scienze sociali* il 7,3%.

Al terzo posto ci sono le erogazioni per **Educazione, istruzione e formazione**, con il **12%** (11,6% nel 2006) degli importi totali. I comparti principali sono: *Istruzione primaria e secondaria* (39,1%); *Istruzione superiore*, ovvero universitaria e parauniversitaria (32,7%); *Istruzione professionale e degli adulti* (14,9%); *Crescita e formazione giovanile* (6,4%).

A breve distanza c'è il settore del **Volontariato, filantropia e beneficenza**, ricevendo il **10,4%** delle risorse erogate (16,8% nel 2006). La quota maggiore (51,5% del settore) pari a 92 milioni di euro è impiegata per gli *Accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato*, seguono i *Contributi a fondazioni grant making e altri intermediari filantropici* (20,1%), ovvero i contributi che vanno a fondazioni come quelle di comunità e ad altri soggetti non profit del territorio che intermediano le risorse verso le organizzazioni del volontariato. Quindi gli *Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato* (9,9%). Il resto delle risorse indirizzate al settore va nel *Sostegno allo sviluppo e alle condizioni di vita dei paesi poveri* (5,3%), in *Beneficenza* (2,4%) e in *Scambi culturali e cooperazione internazionale* (il 2% contro lo 0,3% del 2006).

Sempre con il **10,4%** di risorse (6,2% nel 2006) c'è il settore **Sviluppo locale**, che comprende iniziative molto diversificate il cui comune denominatore è individuato nell'attivazione e rafforzamento di processi di sviluppo complessivo del territorio (sia sul piano quantitativo sia qualitativo) che agiscono su componenti strutturali del territorio stesso.

Segue il settore dell'**Assistenza sociale** con il **9,8%** delle erogazioni (era 9,2% nel 2006). La parte prevalente (90,6%) va al comparto *Servizi sociali*, seguito da *Servizi di protezione civile e di assistenza ai profughi* (4,3%). I destinatari sono in primo luogo i disabili (35,4%) quindi gli anziani (28,7%), i minori e i tossicodipendenti.

C'è, infine, il settore della **Salute pubblica**, che sul totale erogato incide per il **7,8%** (9,9% nel 2006). In quest'ambito troviamo i comparti: *Servizi ospedalieri* (62,8%), che va dalla fornitura di apparecchiature mediche alla realizzazione di progetti specifici, alla costruzione e ristrutturazione di immobili, e *Altri servizi sanitari* (29,8%), che va dall'assistenza domiciliare dei malati al sostegno per le cure di malati terminali e di disabili.

Con uno stacco notevole rispetto a quelli sin qui esaminati, seguono altri settori, che complessivamente non raggiungono il cinque per cento (4,6%) del totale erogato. Si segnalano: **Protezione e qualità ambientale**, in leggera crescita, con una quota di risorse di poco inferiore al **2%** (1,6% nel 2006); **Sport e ricreazione** con l'**1,4%**; Famiglia e valori connessi; Diritti civili; Religione e sviluppo spirituale; Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica, a cui vanno complessivamente 23,6 milioni di euro per un totale di 343 interventi.

---

<sup>5</sup> D.lgs. 17/5/1999 n. 153, art. 2, comma 2: Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali; ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale; arte, attività e beni culturali; realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

Per quanto riguarda la scelta dei settori di intervento, le politiche di erogazione delle Fondazioni evidenziano la **propensione prevalente verso una specializzazione settoriale alta**, intendendo come tale la scelta della Fondazione di concentrare su un solo settore una cifra non inferiore al 50% del totale erogato oppure su due settori non meno del 60% (è media invece quando non meno del 30% delle risorse va a un settore, oppure non meno del 40% a due settori). In questo senso, le scelte delle Fondazioni riflettono l'impostazione data al riguardo dalla normativa, che impone alle Fondazioni di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili per le erogazioni a non più di cinque settori (i cosiddetti "settori rilevanti") scelti tra i "settori ammessi". Il numero medio di settori in cui ogni Fondazione rivolge il proprio intervento è di 7,5 (7,4 nel 2006). I settori in cui le Fondazioni sono presenti in maggior numero sono **Arte, attività e beni culturali** e **Volontariato, filantropia e beneficenza** (tutte le 88 Fondazioni), **Educazione, istruzione e formazione** (83), **Salute pubblica** (74), **Assistenza sociale** (73), **Ricerca** (66).

**Sul totale delle erogazioni quelle superiori a 100.000 euro incidono, quanto ad ammontare, per il 75,3%** (75,5% nel 2006) e quelle di importo unitario superiore a **500.000 euro per il 48,6%**. Le erogazioni di importo non superiore a 5.000 euro mantengono invariata la propria incidenza entro limiti molto contenuti e difficilmente comprimibili<sup>6</sup>, rappresentando solo l'1,8% degli importi erogati (1,8% anche nel 2006). Le **erogazioni pluriennali**<sup>7</sup> aumentano leggermente quanto ad ammontare dell'importo complessivo (dal 10,3% sul totale erogato nel 2006 al 13,4% nel 2007), mentre rimangono stabili per numero.

I **beneficiari delle erogazioni** delle Fondazioni sono sempre soggetti che perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse: dunque sono **soggetti privati non profit** - ad essi va il 62,7% degli importi erogati (il 61,4% nel 2006) e il 66,8% del numero di interventi (66,1% nel 2006) - o **istituzioni pubbliche**. Fra le categorie di beneficiari privati i più importanti sono le **Fondazioni** che, con il **24,5%** degli importi, per la prima volta si attestano al primo posto in assoluto fra tutte le categorie di beneficiari pubblici e privati. Seguono: *Associazioni* (11,5%, di cui l'1,7% destinato ad Associazioni di promozione sociale), *Organizzazioni di volontariato* (6,8%), *Cooperative sociali* (2%). Una percentuale elevata delle erogazioni è attribuita alla categoria *Altri organismi privati* (18,1%), tra cui sono incluse le istituzioni religiose. Fra i soggetti pubblici, gli **Enti locali** sono i destinatari principali con il **19,1%** del totale erogato (nel 2006 era il 24,6%). Seguono gli *Enti pubblici non territoriali* - che includono scuole, università, strutture sanitarie, istituti di accoglienza e beneficenza ... - con il 13,4% degli importi (11,7% nel 2006). In rialzo è la quota destinata alle *Amministrazioni pubbliche centrali*, che ricevono il 4,5% delle erogazioni contro il 2,1% del 2006.

La forte caratterizzazione localistica dell'attività erogativa delle Fondazioni trova conferma anche nel 2007: le **erogazioni destinate alla regione di appartenenza** sono infatti sempre in larga maggioranza (l'87,7% degli importi e il 94,8% del numero di iniziative); diminuisce invece l'incidenza quantitativa delle erogazioni a valenza nazionale, che passano dal 12,2% del 2006 al 7,1%.

In merito alla distribuzione geografica delle erogazioni, al **Nord** va il **67%** delle risorse (Nord Est 33,1% e Nord Ovest 33,9%) in aumento rispetto al 2006 (61,9%); al **Centro** il **26,1%** contro il 29,9% del 2006; al **Sud e Isole** il **6,9%**. Tale quota, che crescerebbe di mezzo punto percentuale se si aggiungesse anche il rendimento del patrimonio della Fondazione per il Sud, risulta più che doppia rispetto alla media del triennio 2002-2004, nonostante una lieve diminuzione rispetto al biennio 2005-2006.

*Ufficio Stampa Acri – Telefono: 06/68184.236-330*  
*Responsabile Linda Di Bartolomeo – Telefono: 06/68184.262*

<sup>6</sup> Ancora oggi le Fondazioni puntano a mantenere una presenza a sostegno delle piccole iniziative locali, che animano il settore non profit delle comunità di riferimento delle Fondazioni stesse.

<sup>7</sup> Per quanto riguarda i progetti pluriennali sono stati presi in considerazione gli importi imputati alla competenza dell'esercizio.